

Buchanan vince in Missouri Ma Dole resta forte

Pat Buchanan ha vinto a sorpresa nel Missouri, ma il risultato non ribalterà le sorti della battaglia per la Casa Bianca. Bob Dole è il grande favorito nel Super Martedì... I sondaggi lo vedono in testa in tutti gli stati dove si voterà (sette) con un bottino di 362 delegati.



Pat Buchanan in Texas.

Michael S. Green

L'Europa litiga su Maastricht Londra e Parigi: la riforma spetta ai governi

Un rischio di collisione tra il Parlamento europeo e il Consiglio europeo. È lo scenario che potrebbe delinearsi se la Francia ed il Regno Unito insisteranno nel rifiutare all'assemblea elettiva un ruolo attivo della Conferenza sulle riforme istituzionali che si aprirà alla fine del mese a Torino.

DAL NOSTRO INVIATO SERGIO SENI

PALERMO. Il Parlamento europeo? Che rimanga al suo posto e non si immischi nelle faccende che riguardano i governi. La Francia ed il Regno Unito hanno opposto una strenua resistenza alla richiesta, sostenuta dagli altri tredici partner della UE di garantire un pieno coinvolgimento dell'assemblea elettiva europea ai lavori della Conferenza intergovernativa, di prossima apertura a Torino, che avvierà il negoziato sulla riforma delle istituzioni comunitarie.

chiederà che la Conferenza si apra il 29 marzo a Torino in modo appropriato e non senza che il Consiglio dei ministri abbia adottato le modalità di associazione del parlamento. Francia e Regno Unito, infatti, vorrebbero che del negoziato per riformare il Trattato di Maastricht gli europarlamentari, e di riflesso gli elettori, venissero informati soltanto sporadicamente, tutt'al più due volte l'anno.

Sulle stesse posizioni si trovano anche i tedeschi, i Paesi del Benelux che hanno ribadito nei giorni scorsi il loro atteggiamento positivo, i «nordici» e la Spagna. Il ministro degli Esteri Carlos Westendorp, ha usato toni durissimi nei riguardi di Francia e Regno Unito che hanno proposto di rendere edotto il parlamento delle fasi del negoziato «una volta ogni due mesi da parte dei rappresentanti dei ministri e una volta ogni sei mesi da parte dei ministri».

«È una provocazione intollerabile contro il parlamento - ha reagito Westendorp - è una burla che genera ulteriori problemi con le opinioni pubbliche». Si tratta, ha aggiunto il lussemburghese Jacques Poos, di una proposta «inaccettabile».

Voto in Baviera A Monaco tiene la coalizione rosso-verde

Risultati contraddittori nelle elezioni comunali che si sono tenute ieri in Baviera. Mentre a Monaco (dove il verdetto era molto atteso perché la città è governata da una coalizione rosso-verde con un solo voto di maggioranza) Spd e Verdi hanno consolidato le proprie posizioni e la Csu ha subito una sconfitta, in altre grandi città il trend sarebbe diverso.

Il partito ultraconservatore tedesco si oppone all'invito per il leader sudafricano. Scoppia la polemica Mandela al Bundestag, no della Csu

La Csu non vuole che Nelson Mandela parli davanti al Bundestag. Diversi deputati del partito ultraconservatore bavarese se la sono presa con la presidente del Parlamento Rita Süsmuth perché «si è permessa» di invitare, come è stato fatto con altri capi di Stato, il campione della lotta per i diritti civili dei neri.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO BOLDINI

BERLINO. Alla Csu non piace che Nelson Mandela parli davanti al parlamento tedesco. Diversi deputati del partito cristiano-sociale bavarese se la sono presa, ieri, contro la presidente del Bundestag Rita Süsmuth (Cdu) perché la signora si è permessa di invitare il campione della lotta contro l'apartheid e attuale presidente del Sudafrica a intervenire, durante la sua visita che avrà luogo a maggio in Germania, davanti al plenum dei deputati di Bonn, così come hanno fatto, in

passato, diversi dirigenti di stati stranieri. Proprio una presunta «inflazione» di apparizioni di stranieri sulla tribuna del Bundestag è stata avanzata, dagli esponenti cristiano-sociali, come motivo della loro opposizione. Un esercizio di rara ipocrisia, giacché non risulta che la Csu abbia mai avuto da ridire sugli inviti formulati in passato né su quelli programmati per il futuro. D'altronde Ernst Hinsken, uno dei deputati

ribelli che per le loro estremazioni anti-Mandela hanno scelto la Bild am Sonntag, giornale loro politicamente congeniale, non ha avuto problemi a mostrare come la pensa: la partecipazione del presidente sudafricano a una seduta del Bundestag «non solo sminuirebbe il valore di quella degli altri capi di stato», ma limiterebbe la libertà di iniziativa dello stesso parlamento tedesco giacché «altri capi di stato potrebbero aver difficoltà a salire sulla tribuna sulla quale è salito Mandela».

Completamente opposto il ragionamento (se così si può dire) di un altro deputato cristiano-sociale, Hans Michelbach che, sempre dalle colonne amiche della Bild am Sonntag, ha sostenuto che invitare il presidente sudafricano è stato un errore perché adesso «altri capi di stato potranno rivendicare il diritto di essere invitati».

Csu nei confronti di un uomo che è onorato in tutto il mondo come un campione dei diritti umani e un dirigente politico abile ed equilibrato, c'è ben altro che le preoccupazioni su quello che faranno altri (ma quali?) capi di stato. Il partito ultraconservatore bavarese è stato per decenni un partner compiacente e molto interessato (dato il livello degli affari che passavano direttamente tra Monaco e Johannesburg e nei quali avevano partecipazioni molto concrete diversi personaggi legati alla Csu e al suo leader storico Franz Josef Strauss) dell'ex regime razzista di Pretoria: l'unica grande formazione politica su cui i capi del governo razzista di allora potessero contare in Europa quando c'era da contrastare le misure punitive, aggirare l'embargo decretato dalla comunità internazionale, ridurre l'isolamento. A suo tempo fecero scandalo, in Germania e in tutta l'Europa, certe prese di posizione di noti esponenti del partito bavarese secondo i quali l'apartheid non era poi così grave e comunque i razzisti di Pretoria andavano sostenuti per non indebolire la lotta contro il «comunismo».

Si accumulano gli anni - tre - e i mesi - trentanove - e i giorni - mille e cento e ottanta e sessi - del lutto interminabile, di questo lugere, e battersi e rompersi dentro, per la fine infelice di MARINKA e le parole di compianto, e di dubbio totale sul linguaggio consueto del dolore, lasciano il compagno della Dallos, Gianni Toti, in questo sempre più incongruo silenzio scritto per tutti. Roma, 11 marzo 1996

Abbonatevi a l'Unità

PARCI CACCIA su TELEVIDEO a pag. 723 ARCI CACCIA: Direzione Nazionale Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155) Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PROVINCIA DI BOLOGNA - P. Iva 00522421205 - Ufficio Economato Tel. 051/6226138 Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) indice una licitazione privata per l'aggiudicazione di un appalto triennale di servizio di pulizia dei propri locali. L'importo annuo di riferimento è previsto in L. 336.000.000 Iva esclusa. Le domande di partecipazione potranno essere inviate entro le ore 12 del 10.4.1996. Copia integrale del bando e del capitolato può essere ritirata presso l'Ufficio Economato (tel. 051/6226138 - fax 051/6228283), P.zza Bracci n. 1, nelle ore di ufficio. San Lazzaro di Savena, 5.3.1996 Il Responsabile del Procedimento (Fla Dott. Carlo Sacchetti)

MILANO Via Felice Casati 32 Tel. 02/6704810-844 l'UNITA' VACANZE

A CUSCO LA FIESTA DE L'INTY RAYMI VIAGGIO ATTRAVERSO IL FOLKLORE, LA STORIA E, L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ (minimo 15 partecipanti) Partenza da Milano il 17 giugno. Trasporto: con volo di linea. Durata del viaggio 16 giorni (14 notti). Quota di partecipazione lire 5.120.000. Supplemento partenza da Roma lire 100.000. Itinerario: Italia (Amsterdam)/Lima (Pachacamac) - Nasca - Paracas - Lima - Cusco (Fiesta de l'Inty Raymi) - Yucari (Machu Picchu) - Cusco (Juliac) - Puno - Arequipa - Lima/Amsterdam/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

Vuoi corrispondere con Massimo D'Alema attraverso Internet?

È semplice. Invia i tuoi messaggi alla pagina d'alema@pds.it Potrai avanzare domande, osservazioni sulla campagna elettorale, critiche, suggerimenti... e inoltre alla pagina http://www.pds.it potrai avere informazioni quotidiane sul Pds, la sua attività, i suoi appuntamenti. A presto.

